
Diaconato femminile: ministero im-possibile?

Autore: Giulio Meazzini

Fonte: Città Nuova

Una giornata di studio e riflessione sul ruolo della donna nella Chiesa, promossa, tra gli altri, dal Coordinamento delle teologhe italiane e dalla Pia società San Gaetano

Papa Francesco ha recentemente istituito una **Commissione di sei esperti e sei esperte** incaricata di studiare il diaconato femminile e verificare se «è una possibilità per l'oggi» della Chiesa cattolica.

Il diaconato, insieme al presbiterato e all'episcopato, è un grado del sacramento dell'Ordine. Può costituire una tappa intermedia verso il sacerdozio o rimanere un ruolo di “servizio” nella vita ecclesiale e nelle opere sociali e caritative (**diaconato permanente**).

In parallelo ai lavori della Commissione, si moltiplicano le iniziative di studio su questo argomento. Una delle più recenti è stata la giornata su “Donne diacono. Un ministero im-possibile?”, organizzato a Vicenza il 29 ottobre dalla *Pia società San Gaetano*, dal *Coordinamento delle teologhe italiane*, dal *Centro di documentazione e studi “Presenza donna”* delle suore Orsoline e dalla *Comunità dei diaconato in Italia*. Oltre 150 persone, provenienti da tutta Italia, hanno partecipato all'iniziativa avente lo scopo di contribuire alla riflessione sul **ruolo della donna nella Chiesa** e sulla possibilità di restaurare il diaconato femminile.

Il dibattito, coordinato da **Cristina Simonelli**, patrologa e presidente del *Coordinamento delle teologhe italiane*, ha approfondito aspetti teorici e pratici del rapporto tra presbiterato e diaconato, tra ministero diaconale e professione lavorativa.

Don **Luca Garbinetto**, della *Pia società San Gaetano*, ha prospettato alcuni possibili spazi per il diaconato femminile: un atteggiamento di tenerezza, un'attenzione alle periferie dell'esistenza, un'accoglienza della diversità, una capacità di far maturare quanto nell'altro è già in germe, nel quadro di un'enfasi posta sulla dimensione del servizio.

Serena Noceti, vicepresidente dell'*Associazione teologica italiana (Ati)*, ha ricostruito il dibattito sul diaconato durante e dopo il Concilio Vaticano II, evidenziando la necessità di ricollocare questa "figura ministeriale dimenticata" nell'orizzonte di un complessivo ripensamento teologico del ministero ordinato a partire dalle relazioni con il soggetto "Noi ecclesiale".

Nelle conclusioni, si è sottolineato come l'iniziativa di papa Francesco abbia creato **un nuovo clima**, in cui la ricerca, la riflessione e la discussione ecclesiale possono svilupparsi nel quadro di un ripensamento della teologia del ministero ordinato, affrontando le questioni del potere, dell'autorità e del servizio nella Chiesa.

Su questo argomento, nel numero di dicembre della rivista *Città Nuova* un'ampia **intervista** alla teologa Serena Noceti.